



Argurio: "Il governo regionale dica come intendere procedere per uscire dallo stallo"

Palermo, 12 aprile- E' in un binario morto ormai da quasi tre anni il progetto del Regione di accorpamento dell'Ircac e della Crias e frattanto proseguono ad oltranza le gestioni straordinarie dei due enti, con un commissario alla Crias e un presidente facente funzioni per Ircac. "Una situazione insostenibile- denuncia la Fisac Cgil Sicilia con la segretaria generale regionale, Mimma Argurio e la responsabile del dipartimento Fisac per gli enti di medio credito, Elvira Morana- che sembra una telenovela senza fine nella quale non vengono affrontate le problematiche aperte a discapito dell'utenza e del personale ". "In questi anni- aggiungono - abbiamo assistito, per quanto riguarda la direzione generale in Ircac alla nomina prima della stessa direttrice della Crias e poi a giri di giostra di funzionari dello stesso ente. Ora manca di nuovo un direttore. Ferme restando le nostre perplessità sulla fusione dei due istituti nell'Irca- concludono Argurio e Morana - chiediamo al presidente della regione e agli assessori competenti come intendono procedere per porre fine alle scelte emergenziali che non supportano il reale futuro degli enti a sostegno della cooperazione e dell'artigianato e dei dipendenti tutti".

2021 dac

www.cgilsicilia.it

focusicilia.it